

Le cartoline curate da Umberto Camilloni e realizzate su disegni di pittori

CAVE COM'ERA ... IN SEI CARTOLINE

Con le cartoline n° 5 e 6, e dopo tre anni dalla pubblicazione della prima, si completa la serie di cartoline "Cave com'era". La serie, curata da Umberto Camilloni, è composta di sei cartoline che riproducono tutte disegni originali realizzati dai pittori Massimo Baglini, Giorgio Borghesani, Elisa Cascina, Amerigo Geat, Gino Graziosi e Stefano Vannozi. Tutti i disegni, stampati ad un colore, sono inseriti in una cornice di stile liberty e riproducono aspetti, avvenimenti, manifestazioni religiose o folkloristiche di una Cave ormai scomparsa, che non tornerà più, ma che sarà per sempre testimoniata in queste immagini.

La serie era iniziata nel giugno 2002 con via Cavour. Vannozi aveva fermato nel suo disegno la via al momento del passaggio del trenino delle Ferrovie Vicinali. Gli amministratori di Cave, dopo aver bocciato un progetto che prevedeva il passaggio dei treni in una galleria sotto l'abitato, avevano autorizzato il passaggio del treno che collegava Roma a Fiuggi e Frosinone in superficie, all'interno del paese. A seguito di ciò furono eseguiti importanti lavori stradali tra cui anche l'allargamento di via Cavour all'altezza dell'Ospedale Mattei, portandola da 5 a 7 metri.

Nella cartolina n° 2, disegnata da Geat e pubblicata nell'agosto 2002, è riprodotto un panorama del paese visto dal bosco comunale. Nello stesso mese fu pubblicata anche la terza cartolina, realizzata su disegno di Elisa Cascina. Essa riproduce via Nazionale (oggi via Roma) nel 1917. La strada si trova nel borgo antico a cui si accedeva dalla via Prenestina Vecchia attraverso una porta a forma di arco eretta intorno alla metà dell'Ottocento. Entrando nell'abitato, la strada prendeva il nome di via Nazionale. L'ampia scalinata che si vede nella cartolina è oggi scomparsa.

Su di essa si svolgeva la cernita delle castagne, un tipico prodotto locale, che venivano vendute in tutta Italia ed anche in Francia dov'erano usate come prodotto base per i famosi "marrons glacés".

Nel marzo di quest'anno è stata stampata la cartolina n° 4 che riproduce un disegno di Giorgio Borghesani: Piazza del Plebiscito negli anni Venti col lancio del pallone aerostatico. Era questa una tradizione che si teneva durante i festeggiamenti della Madonna del Campo (27 aprile), di S. Antonio da Padova (13 giugno) e S. Lorenzo (10 agosto) e che si è mantenuta fino alla fine degli anni Sessanta, quando i lanci furono aboliti per motivi di sicurezza. Il pallone era



Cave - Chiesa di S. Maria di Rapello

fatto di carta finissima, alla cui base era una leggera armatura che conteneva un batuffolo. Questo bruciando, manteneva per un certo tempo il calore all'interno del pallone permettendo di farlo alzare in cielo.

Le ultime due cartoline della serie sono state stampate in luglio. Riproducono disegni di Graziosi (La processione dell'Inchinata) e di Baglini (La chiesa di S. Maria di Rapello). La processione dell'Inchinata si svolge in vari paesi laziali il 14 agosto e consiste nel celebrare l'incontro tra due grandi immagini di Gesù e di Maria che si scambiano un triplice inchino.

A Cave c'è una variante di questa processione che parte dalla Collegiata di S. Maria Assunta e porta per le vie del paese due grandi quadri di Maria e del Salvatore.

Infatti l'inchino non lo fanno i due quadri incontrandosi, ma i fedeli che al passaggio dei quadri, si spostano al centro della strada e inchinandosi passano sotto i due grandi quadri. Il significato del gesto è quello non solo di venerazione ma anche di rito propiziatorio per tenere lontane malattie e guai. L'ultima cartolina riproduce la Chiesa di S. Maria di Rapello nel giorno della festa di Sant'Anatolia. Anche questa chiesa si trova nel borgo antico. In un manoscritto conservato nel convento di S. Carlo si legge: "La chiesa è antichissima... vi era una miracolosa immagine della B. Vergine. Il 10 luglio, giorno di Sant'Anatolia, vi è festività. Anticamente vi era la processione con concorso di popoli vicini. Era annessa la chiesa alla Compagnia del SS. Crocifisso".

Le sei cartoline sono riunite in un grazioso contenitore sul cui frontespizio sono tutte riprodotte insieme al titolo "Cave com'era".

Angelo Pinci

angelopinci@liceposta.it



Cave - La Processione